

RELAZIONE INAIL

Nel 2018 registrati 704 decessi: in aumento gli infortuni mortali

A fronte di 1.218 denunce di infortunio mortale registrate, i decessi sul lavoro accertati in Italia nel 2018 sono stati 704 (643 uomini e 61 donne): il 4% in più rispetto al 2017. Il numero - che resta provvisorio perché 35 casi sono ancora nella fase istruttoria - è il più alto dal 2015 e rappresenta un'inversione di tendenza rispetto al biennio 2016-2017.

I dati sono stati presentati ieri dal presidente dell'Inail, Massimo De Felice, nella relazione dell'Istituto alla Camera dei deputati. Nel 2015 i decessi erano stati 773, mentre nel 2016 erano scesi a 684 e nel 2017 a 674. Lo scorso anno 15 morti sul lavoro avevano meno di 19 anni, 25 ne avevano più di 70.

A pesare in questa triste contabilità è stato anche l'aumento delle denunce: 1.218, contro le 1.148 del 2017. Numeri che sembrano, peraltro, destinati a crescere se solo si pensa che nei primi quattro mesi del 2019 le denunce di infortunio mortale sono state 303, con un aumento del 5,9% rispetto allo stesso periodo del

2018. Sulle denunce ci sono state in questi quattro mesi «forti oscillazioni» - ha precisato De Felice - e comunque per fare un confronto corretto bisogna sempre tenere conto dei casi accertati come morti sul lavoro.

Nella relazione alla Camera sono stati forniti anche i dati relativi alle ispezioni, che nel 2018 hanno portato alla regolarizzazione di 41.674 lavoratori, 3.336 dei quali totalmente in nero, e grazie a cui sono stati richiesti premi per circa 76 milioni. Complessivamente sono state 15.828 le aziende controllate, il 5% in meno rispetto al 2017 e il 24% in meno sul 2016.

Sono stati presentati, infine, alcuni dati sui conti: nel 2018 le entrate di competenza dell'Inail sono state pari a 10,571 miliardi, le uscite di competenza a 8,777 miliardi, garantendo un bilancio positivo per circa 1,8 miliardi. Le riserve tecniche hanno toccato quota 33,435 miliardi.

—M.Piz.

1.218

DENUNCE COMPLESSIVE

Gli infortuni mortali sono stati 1.218 contro 1.148 del 2017. La tendenza è in aumento anche per il 2019: 303 nei primi 4 mesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA